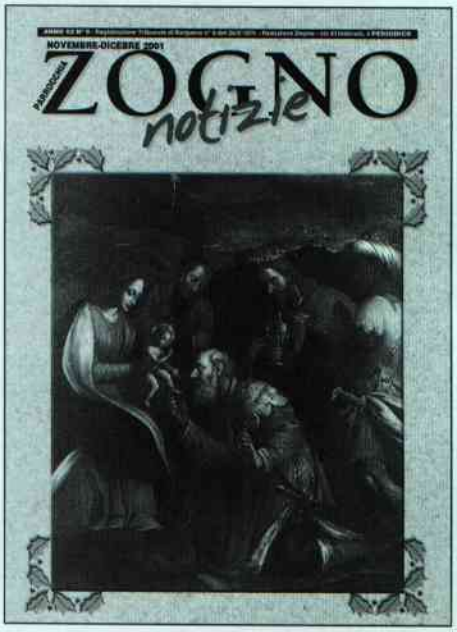
ANNO 92 N° 9 - Registrazione Tribunale di Bergamo n° 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 4 - MENSILE

NOVEMBRE-DICEMBRE 2001

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c - Legge n° 662 del 23/12/96 - Tab. C - Aut. DC/DCI/04/00/L Bergamo

PARROCCHIA ZOGNO notizie



ADORAZIONE DEI MAGI,
Chiesa parrocchiale, sagrestia

Recapiti telefonici di Sacerdoti e Religiose della Parrocchia

Don Angelo	0345-91.083
Don Paolo	0345-91.138
Don Ettore Vitali	0345-91.290
Mons. Gaspare Cortinovis	0345-92.052
Mons. Giulio Gabanelli	0345-91.972
Mons. Gianfranco Gherardi	0345-94.381
Monache di Clausura	0345-91.130
Suore Scuola M. Cavagnis	0345-91.246
Suore Casa di Riposo	0345-92.440
Giorgio Avogadro (sagrista)	338-86.44.024

Redazione, amministrazione
I-24019 Zogno (Bergamo)
Via XI Febbraio, 4
Tel; 0345/91083
http://web.tiscalinet.it/parrocchiadizogno
e-mail: angelo.vigani@libero.it

Direttore responsabile: **Don Lino Lazzari**
Editore: **Don Angelo Vigani**

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9
REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO

Calendario Parrocchiale

NOVEMBRE 2001

20 novembre	**Scuola di preghiera** a Romacolo Chiamati dal Padre a pregare come fratelli
22 novembre	**Concerto per S. Cecilia**
24 novembre	**Nostro Signore Gesù Re dell'Universo** Ultima Domenica dell'anno liturgico *Contempliamo Cristo che ci salva dalla croce e ci chiama a seguire le sue orme*
26 novembre	Itinerario di preparazione al matrimonio cristiano
27 novembre	**Catechesi Adulti** ore 15.00 - 20.30

DICEMBRE 2001

2 dicembre	**Prima di Avvento** VEGLIARE (Isaia 2,1-5; Romani 13,11-14; Matteo 24,37-44)
4 dicembre	Itinerario di preparazione al matrimonio cristiano
5 dicembre	**Catechesi adulti** ore 15.00 - 20.30
8 dicembre	Immacolata Concezione di Maria MARIA CAPOLAVORO DEL PADRE (Gn. 3,9-15.20; Ef. 1,3-6.11-12; Lc. 1,26-38)
9 dicembre	**Seconda di Avvento** CONVERTIRSI (Is. 11,1-10; Rm. 15,4-9; Mt. 3,1-12)
12 dicembre	**Catechesi adulti** ore 15.00 - 20.30
16 dicembre	**Terza di Avvento** LEGGERE I SEGNI (Is.35,1-6.10; Gc. 5,7-10; Mt. 11,2-11)
19 dicembre	**Catechesi adulti** ore 15.00 20.30 Scuola di preghiera a Romacolo
20 dicembre	CONFESSIONI GIOVANI 20.15
22 dicembre	Concerto di auguri con Giosy Cento in Chiesa
23 dicembre	**Quarta di Avvento** (Is. 7,10-14; Rm. 1,1-7; Mt. 1,18-24) ACCOGLIERE IL MISTERO (Is. 7,10-14; Rm. 1,1-7; Mt. 1,18-24)
24 dicembre	9-11; 15-18; 20-23 Confessioni ore 23.00 VEGLIA E MESSA DI NATALE NATALE DEL SIGNORE OGNI UOMO È ILLUMINATO
30 dicembre	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA Invito a tutte le famiglie che ricordano la loro scelta e risposta alla chiamata del Signore - Festa degli anniversari
31 dicembre	TUTTO A GLORIA DI DIO ore 18.00 RINGRAZIAMENTO E CANTO DEL TE DEUM

GENNAIO 2002

1 gennaio	**DIO CI FA GLI AUGURI** IL SIGNORE FACCIA BRILLARE IL SUO VOLTO SUL MONDO

Il Signore è vicino, preparate le strade...

Avvento e Tempo Natalizio sono volati, lasciandoci il senso di serenità e di gioia: i ragazzi hanno vissuto le vacanze, i genitori con cenoni e veglioni si sono rimpinzati di ogni bene e adesso... dieta.
Ma il Signore che è in mezzo a noi ci richiama il nostro primo compito che è quello dell'Evangelizzazione.

La prossima festa di S. Giovanni Bosco e del nostro Oratorio ci invita a domandarci (e qui invito in modo speciale tutti gli operatori dell'Oratorio) qual è la nostra evangelizzazione, il nostro stile di annuncio di Cristo.
Voglio proporre un cammino per tutti gli operatori in oratorio, per le famiglie e per i ragazzi da 0 a 14 anni. Bisogna studiarne la realizzazione.

IL PIANO PASTORALE

Tema: «La Chiesa in rapporto con il mondo d'oggi»

Ogni anno ci troviamo a far conoscenza a un piano pastorale proposto dal Vescovo per tutta la Diocesi, e quindi, anche per noi.

Facciamo fatica a cambiare prospettive, itinerari, motivo di approfondimenti: ci sembra di dover correre sempre dietro alla novità con il rischio di non approfondire niente. È un rischio che non dobbiamo correre, altrimenti ci ritroveremo presto vuoti e senza voglia di intraprendere qualsiasi strada.

Tema: La Chiesa in rapporto con il mondo di oggi.

Si parte mettendo al centro il fondamento della Chiesa, cioè Cristo in dialogo con Pilato.

"Dunque tu sei re?", chiede Pilato.

L'uomo ha sempre avuto a che fare con il potere e va da sempre alla ricerca di padroni, anche se pensa di essersene liberato da tempo. Le schiavitù moderne (che poi di moderno hanno solo il fatto di succedere adesso, ma ripetono tante schiavitù che l'umanità ha provato lungo i secoli) ci interpellano e ci chiedono di dare risposte chiare e senza mezzi termini. Diogene andava alla ricerca dell'uomo e noi lo troviamo, forse, se ci fidiamo di chi ha fatto l'uomo e si è fatto uomo, di chi continua a stare dalla parte dell'uomo.

Cristo-re ci conduce a essere signori, ad essere come Dio, ad essere figli di Dio.

Trascorso il periodo dei santi e dei morti, invitati a meditare sui grandi misteri dell'esistere, ora ci incamminiamo speditamente verso l'Avvento e il Natale, verso la festa del Figlio e dei figli, che è anche la festa del Padre-Madre-Dio nostro.

Inizio la catechesi degli adulti e giovani nel periodo dell'Avvento: sarà sulla parola di Dio della domenica successiva e ci faremo aiutare dallo stile della lectio divina con approfondimenti e riflessioni.

Ho cercato di farmi aiutare a scegliere la sera giusta per non accavallare questa iniziativa che dovrebbe aiutare tutti noi a prepararci a celebrare con più attenzione perché più peparati il giorno del Signore, e la sera quasi giusta sembra il mercoledì (tranne quello della scuola di preghiera che seguiremo a Romacolo).

QUINDI CATECHESI ADULTI

da Mercoledì 28 novembre ore 15,00 e 20,30 in Oratorio

"È facile illudersi che la riforma della comunità ecclesiale e dei singoli possa realizzarsi automaticamente mediante la trasformazione delle pratiche pastorali. La riforma si realizza soltanto se questi mutamenti - necessari - sono determinati da una vera volontà d'immergersi maggiormente nel mistero di Gesù Cristo, e se generano l'autentica conversione del cuore della comunità e dei suoi membri.

... Perciò soltanto ricentrandoci su Colui che è il Vangelo, ripensandolo e rivivendolo - come comunità e singoli credenti - all'interno delle domande, speranze e sfide odierne, saremo in grado di permettergli di intercettare e illuminare la ricerca dei nostri fratelli".

Approfondiamo ciò che scrive il Vescovo.

Nella premessa ci aiuta a collegarci con i piani pastorali degli anni precedenti in cui si è tentato di "trovare una coerenza interna e fedele al Vangelo e un'efficacia per gli uomini d'oggi. L'itinerario a volte faticoso, si lascia guidare dalle linee indicate dal Concilio Vaticano II, nei tre grandi capitoli della vita cristiana: la Parola, il Rito, la Testimonianza della Carità".

Nella prima parte siamo invitati a partire dalle attività delle nostre comunità: dobbiamo rileggere le pratiche pastorali. Il nostro intento pastorale è quello di verificare come nasce e come si sviluppa l'organizzazione sociale e culturale, poiché essa non accade spontaneamente o casualmente, ma dipende per lo più dalle scelte umane. Queste coinvolgono la testimonianza della carità, della quale la politica e l'impegno sociale divengono luoghi essenziali.

Il programma pastorale chiede a ogni comunità di rileggere quanto fa nel campo della morale sociale e di rivedere i criteri di attenzione alla testimonianza della carità nella ricerca del bene comune e nell'evangelizzazione del sociale.

Proviamo a rivedere questi temi:

1. La tradizione cattolica è un patrimonio importante nella coscienza civile italiana. Come è riconosciuto oggi?
2. Ogni parrocchia è un'istituzione, si rapporta a realtà sociali e gestisce istituzioni significative dal punto di vista sociale come scuole, oratori, case di riposo, centri di ascolto, centri sportivi...
3. Bisogna avere una corretta considerazione del rapporto con il territorio e con le istituzioni sociali...
4. C'è anche il settore della trasparenza e della legalità: come ci comportiamo riguardo al fisco, al rispetto dello statuto dei lavoratori, della competenza gestionale.
5. Come la comunità interpreta il bene comune.
6. Come si formano le persone per la gestione della Cosa pubblica?
7. Come la comunità partecipa alla gestione della Cosa pubblica?
8. Il volontariato e la gestione dei servizi comunitari...
9. Come ci si muove nella scuola?

Buon Cammino

Angelo prete

Il cammino dell'Avvento

Martedì 13 novembre	ore 20,30	Incontro per i genitori dei ragazzi di 1ª e 2ª elementare e per i genitori di 5ª e 1ª media. (si raccomanda ai catechisti di avvisare i ragazzi e di partecipare all'incontro) Incontro vicariale per tutti i catechisti
Giovedì 15 novembre	ore 15-18	RITIRO vicariale per ragazzi e ragazze 2a e 3a media
Lunedì 19 novembre	ore 20,30	Incontro per i genitori di 3ª e 4ª elementare e per i genitori di 2ª e 3ª media.
Domenica 25 novembre	ore 8,30-12,00	RITIRO con Messa a Romacolo per tutti i catechisti del vicariato.
Venerdì 30 novembre	ore 14,15-16,15	RITIRO per i ragazzi di 2ª elementare
Venerdì 30 novembre	ore 16,15	Santa Messa per i ragazzi in salone.
Domenica 2 dicembre	ore 9,30-12,00	RITIRO e Messa per i ragazzi di 3ª elementare
Venerdì 7 dicembre	ore 14,15-16,15 ore 16,15	RITIRO per i ragazzi di 5ª elementare Santa Messa per i ragazzi in salone
Lunedì 10 dicembre	ore 20,30	Incontro per i genitori dei ragazzi di Iª e 2ª elementare e per i genitori di 5ª e Iª media. RITIRO ragazzi di 3ª media a Frerola
Giovedì 13 dicembre	ore 15,00	Momento di festa per santa Lucia con gli ospiti della casa di riposo con i ragazzi delle Medie
Venerdì 14 dicembre	ore 16,15	Santa Messa di Santa Lucia per i ragazzi in salone con la raccolta dei doni
Sabato 15 dicembre	ore 9,30-12,00	RITIRO e confessioni per i ragazzi di 4ª elementare
Sabato 15 e Domenica 16 dicembre		RITIRO per i ragazzi di 2ª media a Frerola
Lunedì 17 dicembre	ore 20,30	Incontro per i genitori di 3ª e 4ª elementare e per i genitori di 2ª e 3ª media.
Mercoledì 19 dicembre	ore 14,30 ore 18,00	Confessioni ragazzi di 1ª e 2ª media Confessioni ragazzi di 3ª media e 1ª superiore
Giovedì 20 dicembre	ore 20,30	Confessioni comunitarie per adolescenti, giovani, catechisti e adulti
Venerdì 21 dicembre	ore 14,30 ore 16,15	Confessioni per ragazzi di 4ª e 5ª elementare Santa Messa per i ragazzi in Salone.
Sabato 22 e Domenica 23 dicembre		RITIRO per i ragazzi di prima media a Frerola

Attività parallele

- ✔ Pomeriggi per preparare il presepio e gli addobbi in Oratorio
- ✔ Invito al presepio
- ✔ Due giorni per la prima superiore durante le vacanze di Natale
- ✔ Ultimo dell'anno in Oratorio per le famiglie

La crescita di una Comunità non si improvvisa

Si apre il cuore alla Parola

Dieci giorni che sono a Zogno e mi telefona un giornalista a chiedermi notizie sul paese, su quello di cui ha bisogno e sui desideri ecc...
Non ci si rende conto neanche della realtà che già si è invitati a dare risposte, a cercare soluzioni, a comunicare chissà quali programmi...
Lo so che è il tempo della fretta, ma la crescita di una Comunità non si improvvisa.
Si semina, si lavora, ci si incontra, si apre il cuore alla PAROLA, si lascia parlare chi ci conosce, si va alla scuola del MAESTRO UNICO che è GESU CRISTO e poi si sa che è LUI che fa crescere. Quello che conta è seminare.

A scuola di preghiera

Trento Longaretti - ***Preghiera*** - Particolare dell'affresco nella Chiesa Opera Pia Caritas Zogno

Sono andato alla scuola di preghiera.
Mi sembra lodevole l'impegno di mettersi in cammino per tutto l'anno per scoprire l'Eucaristia. Se vi partecipassero i genitori dei bambini che si stanno preparando a ricevere i sacramenti dell'iniziazione, in modo particolare Riconciliazione ed Eucaristia!
Un'ora e mezzo di approfondimento e di contemplazione. Qui si costruisce la Chiesa: basta crederci.
Lo so che qualcuno potrebbe obbiettare: "Sono cose teoriche, quando si va poi in famiglia ci sono le difficoltà di comprensione, di aiuto reciproco...".
Lo so che ci sono queste difficoltà: ma se ci si fonda, se la nostra vita è radicata sulla roccia (Cristo), le difficoltà, sicuramente, le superiamo:
INVITO QUINDI I GENITORI DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE A TROVARE IL TEMPO DI PARTECIPARE A ROMACOLO ALLA SCUOLA DI PREGHIERA.
Capiranno essi stessi cosa significa vivere la messa e riusciranno a farsi portavoce dell'annuncio ai loro figli sulla Messa e sull'Eucaristia.

Angelo prete

Giovedì 13 settembre

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Giovedì 13 settembre 2001 alle ore 20.30 si è tenuto, presso l'Oratorio, il Consiglio Pastorale Parrocchiale con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del nuovo Parroco don Angelo Vigani. Dopo la relazione di don Lucio, ogni responsabile presenterà al nuovo Parroco il lavoro sin qui fatto e ciò che si ha in programma di fare. (I rappresentanti dei gruppi: Liturgia, Catechesi, Azione Cattolica, Missionario, Famiglia, Scuola, ecc... sono invitati a preparare una breve relazione da presentare al Consiglio Pastorale e al nuovo Parroco).

2. Bozza Programmazione annuale Parrocchiale e Vicariale.

3. Convegno dei catechisti.

4. Varie ed eventuali.

1. PRESENTAZIONE DEL NUOVO PARROCO DON ANGELO VIGANI, RELAZIONE DI DON LUCIO E PRESENTAZIONE DEL LAVORO E DEI PROGRAMMI FUTURI DA PARTE DEI VARI GRUPPI.

Don Lucio ha spiegato brevemente il lavoro svolto durante l'anno dal Consiglio Pastorale, che ha dato luogo alla nascita dell'opuscolo distribuito a tutte le famiglie e dei fogli di adesione e collaborazione; tutto questo ha sempre avuto come base di partenza il programma pastorale "Corresponsabilità e Partecipazione".

Il nuovo Parroco, don Angelo, avrà così modo di conoscere e approfondire quanto svolto durante questi anni. Ogni responsabile dei vari gruppi ha poi esposto la propria relazione.

Ecco alcune osservazioni, presentate da don Lucio, circa la vita della comunità di San Lorenzo M. in Zogno.

1.1 Circa la mentalità, i valori, lo stile di vita.

Materialismo dominante, individualismo, mancanza di interiorità.

1.2 Circa la vita di fede.

Mancanza di formazione religiosa, incapacità delle celebrazioni liturgiche a comunicare il contenuto delle celebrazioni, riflessioni varie sui sacramenti.

1.3 Sacramenti

- *Matrimonio*
  Insufficiente preparazione al sacramento del matrimonio: molti si sposano in chiesa per ragioni di tradizione, per vaga appartenenza alla chiesa, per la festa...
  Necessità di una formazione più seria, di una preparazione che esprima e faccia fare un cammino di fede
- *Battesimo, Cresima, Comunione*
  C'è poca consapevolezza dell'indispensabile coinvolgimento delle famiglie nel cammino di preparazione: questo compito viene delegato alla parrocchia tramite i catechisti.
- *Penitenza*
  Scarsissima partecipazione a tutti i livelli di età, da pochi viene vissuta come revisione di vita, aiuto nel cammino di conversione; c'è scarsa capacità di esaminarsi e comunque non ci si lascia giudicare dalla Parola di Dio, ma da quello che appare accettato da tutti e dal cosiddetto buonsenso.

1.4 Vita comunitaria

- *Carità*
  Poca attenzione e vicinanza alle persone che sono in difficoltà con la vita.
- *Missionarietà*
  Nonostante il lavoro di sensibilizzazione c'è in tanti poca coscienza e sensibilità missionaria verso il mondo delle missioni.
- *Giovani*
  Poca capacità critica che li porta ad appiattirsi sulle idee dominanti proposte dalla cultura dei mass-media, molti appaiono come privi di qualsiasi interesse che non sia il lavoro senza soddisfazione e solo per i soldi, il vuoto divertimento, la noia, il disimpegno, il disagio giovanile si mostra in una carenza, in molti casi assoluta, di valori e nella superficialità dei rapporti.
- *L'Oratorio*
  Per chi lo frequenta è luogo di formazione umana e di aiuto agli adolescenti e giovani a fare scelte mature di fede, molti giovani non hanno riferimento alla comunità cristiana dell'oratorio, appare necessario inoltre un maggior coordinamento dei gruppi che lavorano all'interno dell'oratorio e di questi con le varie agenzia educative: scuola e famiglia.

Gli orientamenti delle linee parrocchiali rimarranno invariati, anche con il cambiamento del Parroco.

Il Consiglio Pastorale decade con il Parroco, don Angelo ha deciso che l'attuale Consiglio rimanga in carica.

2. BOZZA PROGRAMMAZIONE ANNUALE PARROCCHIALE E VICARIALE.

L'attività pastorale inizierà domenica 30 settembre con il pellegrinaggio al Santuario del Perello alle ore 14,30. Sono in programma vari appuntamenti per i vari ambiti di lavoro parrocchiali.

- **Catechisti**
  - Convegno dei Catechisti 20-23 settembre
  - Formazione: incontri periodici per fasce di età per la programmazione, sostegno e scambio reciproco.

- **Pastorale Familiare**
  - Corso per fidanzati
  - Formazione per giovani coppie
  - Tre incontri con don Belotti per tutti i genitori
  - Gruppo Famiglia

- **Pastorale Adolescenziale e Giovanile**
  - Incontri, attività, scambio, sostegno a livello pluriparrocchiale
  - Scuola di preghiera a livello giovanile

- **Pastorale Vocazionale**
  - Incontri a livello vicariale per i ragazzi
  - Ritiri per i cresimandi

- **Pastorale Scolastica**
  - Incontri per i genitori
  - Formazione di una commissione scuola a livello vicariale
  - Incontro di collaborazione con gli insegnanti di religione e i catechisti

- **Pastorale Sportiva**
  - Continuazione degli incontri con gli educatori-allenatori impegnati nello sport, insegnanti, genitori, catechisti
  - Ricerca di alcuni obiettivi comuni
  - Ricerca di orari che rendano possibile la catechesi e la partecipazione alla Messa
  - Coinvolgere Brembilla e Ubiale

- **Pastorale della Carità**
  - Costituzione e inizio di attività per le singole Caritas Parrocchiali
  - Corso di formazione per gli operatori sul tipo di quello fatto a Laxolo. Il corso dovrebbe essere curato dalla Casa di Riposo nella persona del dott. Accardi

- **Pastorale del Socio-Politico-Lavoro**

È il tema del Programma Pastorale Diocesano2001-2002 che verrà presentato all'assemblea del Clero e al Convegno dei Catechisti

- **Pastorale Missionaria**
  - Continuazione Scuola di preghiera di Romacolo
  - Ottobre Missionario

- **Liturgia**
  - Commissione liturgica vicariale
  - Formazione degli animatori liturgici guidata da don Pierangelo, neolaureato in Liturgia

- **Consiglio Presbiterale**
  - Incontri con scansione quindicinale dalle 10 a mezzogiorno e pranzo insieme
  - Si seguirà il calendario diocesano nelle giornate dedicate al vicariato
  - Formazione permanente del clero
  - Ritiri per i sacerdoti, oltre a quelli diocesani di avvento e quaresima

- **Consiglio Pastorale Vicariale**

Tema da trattare tutto l'anno: Programma Pastorale 2001-2002

3. CONVEGNO DEI CATECHISTI

Il Convegno si aprirà giovedì 20 settembre e si concluderà domenica 23 settembre 2001; i luoghi di incontro saranno rispettivamente il Centro Congressi Giovanni XXIII, le singole parrocchie o vicariati e il seminario vescovile.
Durante il Consiglio è stato consegnato il programma del Convegno.

La seduta è tolta alle ore 22.30 ed aggiornata al 19 ottobre 2001.

Il Presidente
Don Angelo Vigani

La Segretaria
Patrizia Rota

QUI CORO

Un invito speciale
Una sfida importante!

Con queste poche righe, la corale parrocchiale che da anni collabora all'animazione liturgica delle solenni Festività,

rivolge un invito speciale di partecipazione al coro:

a tutti coloro che forse sono interessati o attratti da questa attività, ma per qualche motivo non osano avvicinarsi e prendervi parte;

a tutti coloro che forse non hanno un hobby particolare o un gruppo di amici con il quale svolgere un'attività divertente e nello stesso tempo utile, ma per qualche motivo non hanno mai pensato al nostro coro;

a tutti coloro che forse sono perfettamente consapevoli del fatto che la loro presenza al coro potrebbe essere di grande sostegno, ma per qualche motivo non hanno ancora deciso di impegnarsi;

a tutti gli altri che non sappiamo individuare e che forse desidererebbero essere chiamati per nome.

QUESTO INVITO È PER VOI!!!

È un invito rivolto a tutti e a tutte, ma in particolare agli uomini (giovani e non più giovani) in quanto il nostro coro ha estremamente bisogno di rafforzare il settore maschile.

È un invito importante, perché desideriamo che il nostro gruppo continui quella che, senza peccare di presunzione, ci sentiamo di definire una preziosa attività.

È una **sfida** che lanciamo a tutta la comunità, affinchè determinate tradizioni non abbiano in alcun modo a scomparire per lasciare il posto al NULLA.

Chi intendesse raccoglierla è atteso a braccia aperte alle prove....

Vi aspettiamo numerosi!!!

Il coro

...IL LUNEDI SERA DALLE ORE 20.30 ALLE ORE 23.00 PRESSO LA SEDE DEL "Fior di Monte"

I coetane del 1946 si sono ritrovati per festeggiare i loro 55 anni e come meta hanno scelto le "Cinque Terre". È stata un'occasione per rituffarsi nel passato e ricordare tanti momenti felici trascorsi insieme. A tutti tanti auguri

Settembre

Elemosine dal 10 al 23/9	£.	1.893.000
Off. Matrimonio N. N.	£.	300.000
In M. Luigi Gervasoni	£.	300.000
Off. Matrimonio Carminati - Belotti	£.	500.000
Off. Matrimonio N. N.	£.	400.000
Off. Matrimonio Mandaglio - Carminati	£.	100.000
Funerale Luciano Prina	£.	300.000
Da don Umberto	£.	243.000
Off. Matrimonio Cortinovis - Sonzogni	£.	200.000
Off. Matrimonio Rota - Moreschi	£.	300.000
Funerale Aldo Risi	£.	500.000
In M. Ausilia Vitali	£.	50.000
Elemosine dal 24 al 30/9	£.	2.169.000
Funerale Ausila Vitali	£.	500.000
Off. chiesa Rasga	£.	830.000
Off. S.Sebastiano	£.	175.000
M.V.B. per Casa di Riposo	£.	494.000
M.I.T.I. per Casa di Riposo	£.	115.000
Off. Classe 1941	£.	250.000
TOTALE	**£.**	**9.619.000**

Ottobre

Matrimonio Orfino - Pacchiana	£.	800.000
Vendita Z. N.	£.	50.000
Offerte per le Missioni	£.	150.000
Elemosine dall'1 al 7 ottobre	£.	2.315.000
In M. Angela Carminati	£.	100.000
Funerale Andrea Milesi	£.	300.000
Elemosine dall'8 al 14	£.	1.569.000
Matrimoni	£.	300.000
Battesimo	£.	200.000
In M. Mario Luisa Ghisalberti	£.	100.000
Da don Umberto	£.	260.000
Elemosine dal 15 al 20 ottobre	£.	514.000
Battesimi	£.	250.000
Per funerale	£.	100.000
Elemosine dal 22 al 28 ottobre	£.	1.373.000
In M. Lorenzo Ceroni	£.	100.000
Per Missioni	£.	500.000
Piazza Martina	£.	100.000
Ricordo defunti	£.	300.000
Affitto	£.	1.000.000
Giornata Missionaria Mondiale (Parrocchia) 21/10/01	£.	3.012.000
Giornata Missionaria Mondiale (Clausura)	£.	2.500.000
Giornata Missionaria Mondiale (Casa di Riposo)	£.	224.000
Per Museo San Lorenzo	£.	50.000
Offerte Museo San Lorenzo	£.	458.000
M.V.B.	£.	511.000
M.I.T.I.	£.	105.000
Offerte S. Maria in Foppa	£.	3.200.000
TOTALE	**£.**	**20.441.000**

Dal Patronato ACLI

RIVALUTAZIONE DELLE RENDITE I.N.A.I.L.

A partire dal 1° lulio 2001 tutte le rendite e le altre prestazioni economiche erogate dall'INAIL per infortunio sul lavoro e per malattia professionale, verranno aumentate del 2,6%.
Questo aumento, ai sensi del decreto legislativo n. 38/2000, segue la variazione effettiva dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, intervenuta rispetto all'anno precedente, e sarà corrisposto nei settori industriali, agricolo e per i medici radiologi e i tecnici di radiologia autonomi.
Si è in attesa che il Governo emani i decreti attuativi che permettano all'Istituto di aggiornare gli importi delle rendite e pagare gli arretrati spettanti.

Mod. RED

Sono in arrivo in questi giorni i mod. RED per i pensionati ENPALS per la verifica dei redditi relativi agli anni 1999, 2000 e 2001. Per queste persone e per i pensionati INPS che hanno ricevuto il mod. RED ma non hanno provveduto alla compilazione, ricordiamo che gli sportelli del PATRONATO ACLI sono a disposizione. Il servizio è gratuito.

FERROVIERI DALL'INDAP ALL'INPS

Dal 1° ottobre le pensioni dei ferrovieri (dirette e reversibilità) sono passate dall'INDAP all'INPS e gestite da un fondo speciale; pertanto dalla predetta data gli enti hanno provveduto a trasferire le posizioni e quindi le domande di pensione dovranno essere inoltrate all'INPS di competenza territoriale.

INDENNIZZO PER EX LAVORATORI FORZATI

Si rammenta per chi non avesse ancora provveduto, che il termine per la presentazione delle domane di indennizzo per lavoro forzato, riduzione in schiavitù o danni alla salute sotto il regime nazista, scade il 31.12.2001. Si ricorda inoltre che nel caso di persone decedute l'indennizzo spetta alla vedova se la morte è avvenuta successivamente al 16.02.1999.

Per ogni chiarimento e per qualsiasi pratica previdenziale, assistenziale e per infortuni sul lavoro o malattie professionali, è possibile rivolgersi al recapito del Patronato ACLI di Zogno presso "L'Istituto Opera Pia Caritas" tutti i venerdì dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

Ricordiamoli

Annibale Carminati
24-11-1981

Agata Poli in Carminati
9-2-1991

Mario Ghisalberti
15-11-1986

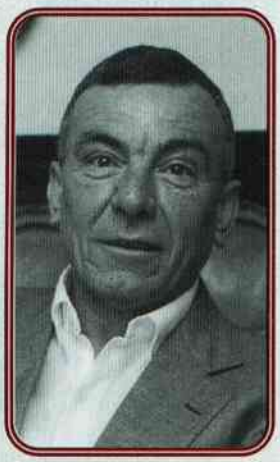
Santo Locatelli
1-10-1999

Giancarlo Locatelli
16-12-1991

Emanuel Ceroni
5-11-1986

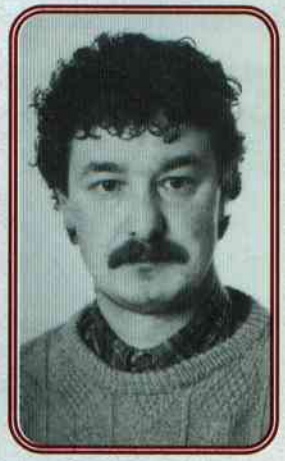
Vincenza Rubis in Boraschi 6-10-1990

Maria Pesenti
18-11-1986



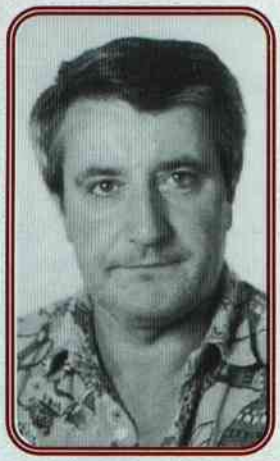
Riccardo Mariano Valduga 9-12-1991

Andrea Rinaldi
30-11-1993



Lorenzo Ceroni
27-11-1994

Luisa Ghisalberti
4-11-1996



Alessandro Magoni
28-12-2000

Risorti a vita nuova

Andrea Milesi, d'anni 53 il 24 settembre 2001
Aldo Risi, d'anni 83 il 27 settembre 2001
Luigina Locatelli, d'anni 89 il 4 ottobre 2001
Giacomina Sonzogni, d'anni 78 il 17 ottobre 2001

MONDO MISSIONI

47ª Missione: con i medici volontari belgi

Sono rientrato il 14 ottobre 2001 con Ambrogio Calvi, Lina Panigada e i medici belgi, sono rimaste Lucia Gozzi e Ludovica Vecchi a dirigere il Centro.

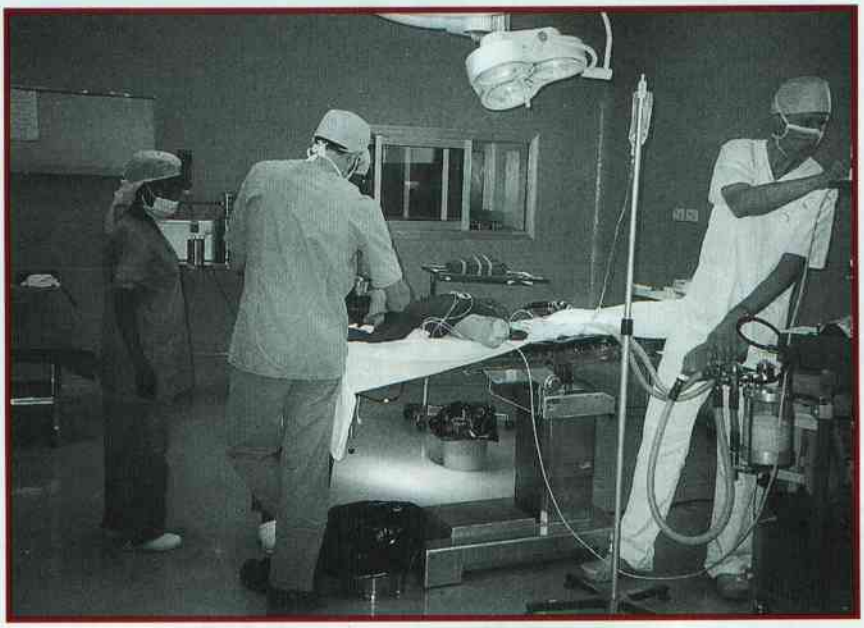
Durante la permanenza abbiamo fatto da supporto esterno all'equipe dei medici volontari belgi (Medici Senza Vacanze) che unitamente al dottor Manuel hanno effettuato sessanta operazioni di ortopedia.

A seguire questi pazienti per un certo periodo rimangono un'infermiera e una fisioterapista belga, con il supporto delle tre infermiere e dei due fisioterapisti del Centro.

Tutti i sabati dalle ore 8 alle ore 18 è presente un medico chirurgo di ortopedia infantile, e due giorni al mese opera. I medici belgi hanno gia confermato la loro disponibilità per altre due missioni.

Durante questo periodo con gli operai sono stati effettuati vari lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Attualmente tutti i reparti di degenza sono al completo, a questi sono da aggiungere i quindici bambini della prima infanzia affetti da denutrizione, marasma, e altre malattie che vanno da pochi mesi di vita a due anni. Poi ci sono i giornalieri che vengono al Centro per la riabilitazione.



Sopra: la sala operatoria al Centro Santa Maria. Alcuni ragazzi operati

Il personale locale presente ammonta a trenta persone che, distribuite nei vari reparti, svolgono diverse mansioni. La spesa ordinaria di ogni mese che il Centro sostiene aggira fra i 15 e i 16 milioni. Un grazie di cuore a tutte le persone, amici e soci dell'Associazione Augere (ONLUS) che con generosità sostengono questa opera umanitaria.

Rino

A Natale ci ritroveremo nella chiesina della Confraternita per la Mostra dei Presepi, dove si potranno acquistare oggetti di autentico artigianato africano.

Il ricavato verrà devoluto al Centro Santa Maria di Rilima così insieme, faremo, ancora una volta, un concreto gesto di solidarietà.

A nome di tutti Vi auguro un Felice Natale e un sereno Anno Nuovo.

La mostra rimarrà aperta nei seguenti giorni:
16-23-24-25-26-30 dicembre 2001 - 1-6 gennaio 2002

Offerte

N. 2	£.	2.000.000	N. 4	£.	250.000
N. 1	£.	1.500.000	N. 5	£.	200.000
N. 1	£.	1.050.000	N. 2	£.	150.000
N. 1	£.	600.000	N. 3	£.	100.000
N. 4	£.	500.000	N. 1	£.	60.000
N. 1	£.	400.000	N. 5	£.	50.000
N. 1	£.	370.000			
N. 2	£.	350.000	TOTALE		
N. 2	£.	300.000		£.	15.130.000

OTTOBRE OTTOBRE OTTOBRE OTTOBRE

MESE MISSIONARIO

Nel mese di ottobre il Gruppo Missionario ha proposto alcuni momenti di meditazione e di celebrazione per sollecitare in tutti la riflessione sul problema delle Missioni, cui il mese è appunto dedicato.

1 ottobre. Presso la chiesa delle Suore di Clausura un Rosario meditato ha aperto il mese missionario. Il momento di preghiera è stato presieduto dal parroco, don Angelo e guidato dalle Suore.

18 ottobre. Nella chiesa del Convento di Romacolo si è celebrata la Veglia Missionaria. Alcune letture (Brani della " Novo Millennio ineunte", " I discepoli di Emmaus" dal Vangelo di Luca, la parte finale del Vangelo di Matteo cap. 28, 16-20) hanno preceduto e accompagnato le testimonianze di due missionari di Zogno, suor Lucia Rubis e Rino Berlendis.

Suor Lucia Rubis vive ora nel Nord- Est del Brasile, nello stato del Pernambuco, una delle zone più povere di queta terra sconfinata, e là si occupa dei "meninos de rua" i bambini di strada, chiamati così perché privi della famiglia o perché i genitori non sono in grado di dare loro neppure l' assistenza di base di una casa e il cibo. Le Suore del Divino Amore nella loro casa ne ospitano alcune decine alimentandoli, vestendoli, educandoli e sottraendoli così al crudele destino della strada. Suor Lucia segue inoltre alcune Comunità di Base per l'evengelizzazione. Nelle sue parole si è sentita l'eco delle sofferenze delle popolazioni del sud del mondo, oltre che delle difficoltà in cui operano quotidianamente i missionari.

Rino Berlendis, reduce dal 47° viaggio missionario, racconta in particolare l'intervento in Ruanda dei "Medici senza vacanze", che oltre a usare il loro periodo di ferie per offrire il loro seervizio professionale ai più poveri, hanno acquistato in proprio e portato al Centro di Rilima attrezzature mediche, strumenti chirurgici e traumatologici, protesi, medicinali, e hanno poi effettuato 60 inteventi chirurgici per dare alle persone (molti i bambini) rese invalide o dalla guerra o dalle malformazioni dovute alle malattie e alla denutrizione la possibilità di muoversi autonomamente e di badare a se stesse.

A coloro che hanno partecipato alla veglia era stato chiesto di offrire il valore corrispondente alla propria cena per un'iniziativa missionaria: sono state raccolte £. 1. 700.000, che sono state consegnate a Suor Lucia.

Domenica 22 ottobre. Giornata Missionaria Mondiale, sono stati presenti alle messe in Parrocchia Gisella e Vittorio Pellegrini, per portare la testimonianza della loro toccante esperienza (già presentata per esteso in un numero del Notiziario della scorsa primavera).

Gisella in particolare ha rievocato il terribile incidente automobilistico del 1994 che ha sconvolto la sua esistenza, portandole via il marito e le figlie e lasciando lei, unica superstite, nella disperazione più buia e completa. Racconta di come soltanto l'amore, di Dio e delle persone che le sono state vicine, le ha permesso di superare la disperazione, di dare un senso alla sua sofferenza, di ricominciare a vivere e ricostruire una nuova famiglia accanto a Vittorio, medico in pensione, con cui ha poi condiviso la scelta di iniziare un'attività missionaria in Bangla Desh.

Vittorio parla invece del Bangla Desh, della sua totale povertà, delle durissime condizioni di vita della popolazione, del tasso elevatissimo di mortalità, delle malattie - fra cui la lebbra, non ancora sconfitta - in queste zone del sub continente indiano- del pochissimo con cui le persone devono vivere, ma anche della pazienza della gente, del loro coraggio, della loro forza d'animo nel conservare la propria dignità e non farsi abbruttire dalla miseria.

Gisella ha infine voluto mettere per iscritto l'esperienza sua e di Vittorio: sono nati così alcuni libri, *"Vivo perché amo"* e *"Bangla Desh mi hai preso il cuore"*, la cui vendita permette l'acquisto di materiale medico per il Bangla Desh.

Qui a Zogno la vendita dei libri, tutti firmati dall'autrice, ha fatto raccogliere £. 4.700.000, subito consegnati a Gisella e Vittorio; ne sono rimasti ancora alcuni e si possono richiedere a Giusi Cattaneo.

Quanto è stato raccolto durante le Messe della Giornata Missionaria è stato invece devoluto - come indicato dal Centro Missionario Diocesano- alle Pontificie Opere Missionarie per la costituzione del fondo finanziario con cio la Chiesa sostiene I Missionari nel mondo e la loro opera.

Il Banco Vendita, risultato della collaborazione di molti, ha concluso in mdo soddisfacente la sua attività: è stata un'occasione non solo per raccogliere denaro per i Missionari, ma anche per consolidare in tutti l'impegno alla solidarietà.

La raccolta degli indumenti

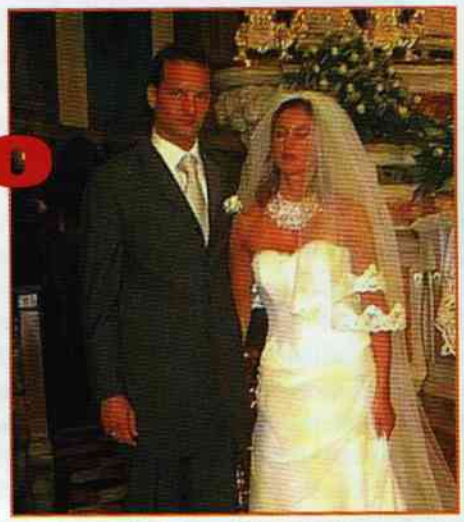
Ricordiamo che a Zogno la raccolta degli indumenti usati è fatta:
dal GRUPPO MISSIONARIO, nei modi si sempre (presso il Deposito di V. Umberto I, e con la raccolta porta a porta ogni tre mesi circa); gli indumenti vengono smistati e spediti ai Missionari che li richiedono; in qualche occasione è stato possibile anche venire incontro a delle famiglie bisognose di qui;
dalla CARITAS DIOCESANA, attraverso il cassone giallo collocato presso l'Oratorio. Quanto raccolto viene portato a Bergamo, dove i volontari della Caritas provvedono allo smistamento e alla distribuzione nelle situazioni di necessità.

Rinati in Cristo

Matteo Pesenti di Silvano e Bonzi Katia
battezzato il 21-10-2001

Giada Ruggeri di Valentino e Trutalli Paola
Andrea Foppolo di Marco e Stauffacher Michela
battezzati il 28-10-2001

Uniti in Cristo

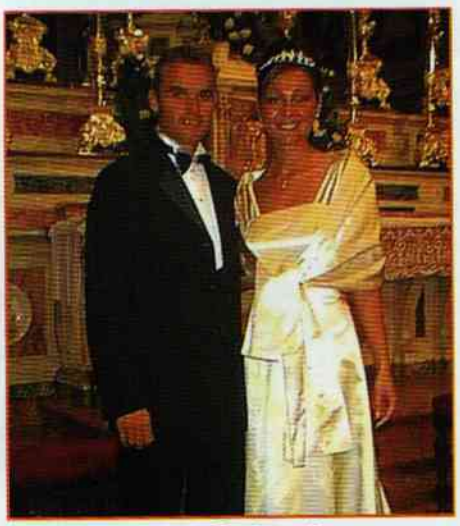


Oscar Genini
e **Carmen Ceroni**
sposi il 22-9-2001

Massimiliano Beghin
e **Monica Cortinovis**
sposi il 29-9-2001

Gianluca Orfino
e **Elisabetta Pacchiana**
sposi il 6-10-2001

Roberto Pedrini
e **Laura Risi**
sposi il 19-10-2001



Mirko Celestino
e **Manuela Calvi**
sposi il 27-10-2001

ORIGINE E STORIA DEL CONVENTO DI CLAUSURA IN ZOGNO

La Chiesa di S. Maria del Convento della Clausura delle Terziarie (T.O.R.)

di Mons. Giulio Gabanelli

Risulta ormai definitivamente dimostrata la netta distinzione tra la Chiese di S. Maria e l'antica Chiesa di S. Lorenzo M., citata nella Bolla pontificia di Papa Lucio II del 1144 dichiarata di proprietà dei canonici della cattedrale di S. Alessandro in Bergano, sorta in riva al fiume Brembo, nella località dei Salici, che si vuole divorata dalla piena del Brembo dei 31 agosto 1493, dopo che l'usura del tempo l'aveva già ridotta pressapoco come un rudere.

Basta citare a dimostrazione la supplica degli zognesi rivolta a Venezia con lo scopo di ottenere la scamerazione della nuova Chiesa di S. Lorenzo, già sorta sui ruderi dell'antico castello visconteo incamerato come bene di stato dai veneziani, adducendo a motivo della nuova costruzione il fatto che la loro antica Chiesa di S. Lorenzo M. era stata divorata da una piena del Brembo.

Questa supplica è dichiarata presente in parrocchia in occasione della Visita Apostolica di S.Carlo Borroneo del 20 ottobre 1575 con un quinterno datato 1443 in cui si precisa "Ista est capella Capituli Pergami" (Questa cappella è del Capitolo di Bergamo). La supplica si conserva nel suo testo integrale nell'Archivio Arcivescovile di Milano. Da ciò risulta che quell'antica Chiesa di S.Lorenzo M. non può combaciare con la Chiesa di S. Maria sorta in posizione più elevata per cui non poteva andare soggetta a nessuna piena del Brembo.

La data più antica che risulti di questa Chiesa di S. Maria la troviamo in un dettaglio della croce che sormonta il portale sud scolpita in pietra arenaria "1325" tuttora leggibile anche se rischia di deteriorarsi.

Ciò appare inverosimile allo storico don Mario Tagliabue poichè non si sono sinora trovati documenti precedenti al 1400 che ne dichiarino la presenza.

Per Bortolo Belotti quella data è troppo recente poichè riteneva, con don Mangili, che la Chiesa di S. Maria combaciasse con l'antica Chiesa di S. Lorenzo già citata da Papa Lucio II nel 1144 (così B. Belotti nella sua storia di Zogno e don Enrico Mangili nei suoi articoli pubblicati su "L'Eco di Bergamo" nel 1939).

Segue poi altra data "1426", a distanza di circa un secolo, in un documento della raccolta riguardante la famiglia Sonzogni conservata nella Civica Biblioteca di Bergamo in cui si legge: "In loco de Zonio in contrata de S. Maria, sub porticum domus habitationis Laurentij dieti Penello de Sonzonio..."

Una terza data è del 3 ottobre 1426,citata in occasione del Consiglio Generale del comune convocato "Super sacrato ecclesiae d. S. Mariae", data di poco anteriore a quella citata da B. Belotti, anno 1429.

Abbiamo poi di seguito altre date riguardanti la fondazione di legati a mezzo testamento dal 1435 al 1488 in numero di circa ottanta.

Il Calvi, mentre afferma che il vescovo Ludovico Donato è intervenuto alla consacrazione o dedicazione della Chiesa di S. Maria, l'11 agosto 1472, precisa che è "di fresco fondata" per cui il Tagliabue conclude che la sua costruzione doveva essere avvenuta verso il 1420 riconfermando così il dubbio già suscitato dal Belotti sulla autenticità della data "1325" scolpita sulla pietra citata collocata lì da qualche altro monumento.

Sembra tuttavia inverosimile che in Zogno vengano costruite per iniziativa del comune due chiese nel breve periodo di tempo di circa trent'anni anche se rimane sempre da spiegare il fatto che nessun documento, come a detta del Tagliabue, abbia citato la Chiesa di S. Maria precedentemente al 1426.

Un fatto comunque risulta inoppugnabile, e cioè la Chiesa di S. Maria non ha mai assunto il titolo di Chiesa di S. Lorenzo neppure durante il periodo in cui funzionò da parrocchiale come risulta documentato dalla attribuzione di beneficiale specificatamente e contenporaneamente

dell'una e dell'altra chiesa al sacerdote incaricato, come ad esempio nel caso di p. Giovanni da Crema che in data 2 settembre 1452 si chiama beneficiale della Chiesa di S. Maria mentre il 7 aprile 1453 viene definito beneficiale delle chiese di Zogno, cioè di S. Maria e di S. Lorenzo. Pertanto il vescovo Ludovico Donato, l'11 agosto 1472, non fece altro che riconfermare il titolo con cui la Chiesa di S. Maria era sorta.

La data dell'erezione di questa chiesa rimane ancora un fatto da documentare, mentre lo scopo per cui il comune di Zogno l'ha eretta sembra precisato nell'intento di volersi sottrarre alla giurisdizione del Capitolo della Cattedrale di Bergamo. Infatti la Chiesa di S. Maria è sempre stata di Jus patronato popolare perché costruita dalla comunità di Zogno per cui l'ingerenza dei canonici di S. Alessandro in Bergamo, che miravano a trasferire il loro diritto di patronato dall'antica Chiesa di S. Lorenzo alla nuova, non riguarda affatto la Chiesa di S. Maria di cui gli zognesi poterono sempre disporre indisturbatamente, contrariamente a quanto afferma il Belotti.

Già nel 1428, S. Maria ha il suo sagrato che viene trasformato in cimitero per cui non si parlerà più di sagrato ma di cimitero di S. Maria su cui sorgeva pure la cappella di S. Michele Arcangelo citato in alcuni documenti, come ad esempio quella del 1° marzo 1475, mentre rimaneva in sostituzione il piccolo sagrato all'ingresso principale della chiesa verso ovest, così come viene citato ripetute volte in vari documenti notarili.

Oltre il muro di quel piccolo sagrato transitava la strada Priula citata nello stradario napoleonico del 1814 di cui rimangono ancora resti del recinto di contenimento di quella strada incorporata nell'orto del comune, detto anche orto della caserma.

Sino al sopraggiungere dei padri serviti, nel 1489, è unico il rettore beneficiale o parroco delle due chiese contemporaneamente, come già accennato, sia di S. Maria che di S. Lorenzo. L'ultimo rettore beneficiale delle due chiese è stato il Prete Angelo di S. Giovanni Bianco (1435-1488).

Intanto era maturata l'idea di costruire un convento a Zogno sotto lo stimolo di quelli di Endenna che ne stavano costruendo uno a Romacolo con le cospicue donazioni dei loro emigranti.

Gli zognesi si affrettarono quindi a presentare una loro proposta ai Frati Osservanti dell'Ordine di S. Francesco in Bergamo, i quali ambivano di potersi insediare nientemeno che nella nuova parrocchiale di S. Lorenzo, cosa che dispiacque alla popolazione che si rivolse in seguito con successo ai Padri Serviti di S.Gottardo in Bergamo.

Fece da intermediario il Rev. Lorenzo di Antonio Capra Sonzogno, canonico della Cattedrale di Bergamo e di origine zognese, che col primo novembre 1488 raggiunse un accordo con Fra' Sebastiano di Martinengo, priore del convento di S.Gottardo, il quale accettava d'inserirsi nella Chiesa di S. Maria alla sola condizione di permettere alla comunitá di Zogno di poter continuare a seppellire i propri morti nell'attiguo cimitero, sorto in sostituzione dell'antico cimitero di S. Lorenzo andato distrutto con la sua vetusta chiesa.

Il 15 dicembre 1488, infatti, era in giorno di domenica, il priore Sebastiano con altri tredici frati, venne a Zogno a piantare processionalmente una croce sulla Chiesa di S. Maria nei pressi del cimitero, e finalmente il sette giugno 1489 venne formalmente concesso dal comune di Zogno il pieno possesso della chiesa di S. Maria ai Padri Serviti.

Intanto i Padri Serviti in vista di poter costruire il nuovo convento, ricevevano la donazione di un terreno da parte di un certo Simone Sonzogno e di una casa da parte di altro Zano Sonzogno. Da ricordare che da Simone Sonzogno sono derivati a Zogno "I Simunéle". L'autorizzazione tuttavia a dare compimento al progetto giunse soltanto il 25 aprile 1495 da parte del vescovo Lorenzo Gabrielli e dopo una serie di inconprensioni insorte nell' ambito della comunità di Zogno.

Col nuovo convento venne eretto anche il campanile su cui vennero installate due canpane (cfr. Effemeridi del Calvi, I°-Pag.485). *(continua)*

A Noèmber

A s'troa 'l tép de medità
sö la mòrt che me farà
e sö chèla che i à fàcc
i nos mòrcc a'nda de là!
A l'è ira che la mòrt
la fa pròpe mia d'intòrt
perchè töcc mè burla dét
prèst o tàrde 'nde sò rét!

Gna'l Signùr all'à fermàda
sö la crùs a scongiùràla
perchè urmài m's'è condanàcc
a pürgà sti nòs pecàcc!
Ma nigù, i la pöl pagà
per mantègnela lontà,
come ü fülmen la sömelga
sö töcc chèi che öl stincà!

A s'pöl mìa lassà la mòrt
iscumdìda drè a la pòrta
co la ránza, lé 'ncalàda,
per stincàt sö la passàda!
Se t'ö vèdega la fàcia
va a speciàt coe te sé
per vedìla nüda e crüda
che chel müs che te to gh'é!

Mè 'invidià la mòrt a tàola
perchè l'è la tò zömèla
ch'è nassìda 'nsèm con té
e la mör amò stès dé!
Fém dientà la mort piö bèla
co la éta che mè fà
per tra'nsèm chel bé che rèsta
de portàs a mont di là!

Nedàl 2001

A l'è tùrna ché 'l Nedàl
coi sò lüs e i sò regài,
ma la zét l'è sempre chèla
coi sò crùs e coi sò mài
A l'è tùrna ché 'l Nedàl
ma l'è mìa chel del Bambì
che l'völ nàs in del nos cör
se l'fenés in del camì!

A l'è tùrna ché 'l Nedàl
ma l'è mìa chel del Signùr
se l'rìa ché co la sò crùs
che m'soféga 'ndel rumùr!
A l'è tùrna ché 'l Nedàl
ma l'è mìa chel de l'amùr
se te' mbròchet mìa la stràda
de chi löcia e del dulùr

A l'è tùrna ché 'l Nedàl
ma l'è mìa chel che 'l fa nàs
in del cör de töcc la pàs
se s'laùra a vendicàs!
A l'è tùrna ché 'l Nedàl
ma l'è mìa ol carneàl
de chi nùda 'ndel botér
töt a dàn de chi sta màl!

Ma'l Nedàl che l'rìa del bù
a l'è chel del nòs Signùr
che l'vé al mònt a salva l'òm
se l'ghe crèt amò a l'Amùr!

Gli auguri di don Giulio a Annamaria

La tua vita si colora di FESTA

Nelle mani del Signore sono i tuoi giorni, carissima Anna Maria, e a Lui, che custodisce i passi di ogni uomo, affidiamo questa tua vita carica di bene.

È bello venire ad incontrarti perché la tua spontaneità è grande e hai tanto da donare a chi ti ascolta.

La sordità, che ormai ti ha colpito totalmente, non impedisce, comunque, di farsi capire e di comunicare.

È il tuo essere grintosa, il tuo essere testarda e il tuo voler farcela a tutti i costi che ti rende ancora piena di vita nonostante i tuoi 110 anni.

Per ricordarti che si sta preparando la grande festa del tuo compleanno, ho cercato di scrivere a parole grandi su un foglio e sei riuscita a leggere. Ma tu, subito, la risposta: *Perchè il Signore non mi fa morire? Si è dimenticato di me?*

Il Signore non si è dimenticato di te, ma ti custodisce con la stessa tenerezza del tuo primo giorno.

È umano pensare: *A cosa serve la vita di una persona di 110 anni?*

Eccome se serve!!!

Serve a credere che, in fondo, la vita è preziosa in qualsiasi momento e a qualsiasi età; serve a convincersi che niente bisogna sprecare; serve a capire che la fatica, la stanchezza e lo scoraggiamento hanno valore se vissuti col pensiero al Signore della vita.

Il tuo esistere non è vano, Anna Maria, anzi! E ti ringrazio per quanto continuamente lasci in me.

Ormai capisci che sono io quando, venendoti a trovare senza farmi vedere, ti scuoto la sedia.

"Chi è? Chi è?", dicevi all'inizio!

Adesso ridi e mi chiami per nome perché sai che non passa giorno che non venga a trovarti. E mi riempio di gioia perché capisco che sei decisamente presente e che hai tantissima voglia di vivere.

Che dirti, carissima!

Insieme a tutti gli ospiti della casa, alla direzione, a quanti qui lavorano e a quanti ti conoscono non ti dico cento di questi giorni perché, forse, sarebbe troppo, ma sicuramente ti auguro un compleanno **A**mabile, **B**ello, **C**aldo, **D**eferente, **E**ffervescente, **F**estoso, **G**ioioso, "**H**ermoso", **I**lluminante… fino ad esaurimento alfabetico.

Grazie perché il tuo esserci, Anna Maria, colora di festa anche i nostri giorni.

Suor Concetta

AUGURISSIMI!

Caro Maestro

(a ricordo di Giacinto Rinaldi)

Caro maestro, un grande vuoto ci assale;
un grande vuoto dentro di noi, nei nostri cuori, nei nostri occhi lucidi e commossi, che non sanno più dove fermare lo sguardo.
Socchiudendoli possiamo ancora immaginarti tra noi e capire da vicino la tua immensa bontà.
Bontà e semplicità da quando ci portavi in classe al suono della campanella; di quando ci radunavi tutti attorno alla finestra per contare le foglie cadenti in autunno; di quando posavi teneramente la tua mano sulle nostre teste chine sui quaderni; di quando ci invitavi ad uscire a correre in giardino sotto la neve che copriva tutto.
Le nostre mani e i nostri piedi infreddoliti, li scaldavamo poi alla stufa di terracotta che durante l'inverno ci teneva compagnia con il suo scoppiettante tepore.
E commentavamo entusiasti lo scorrere delle stagioni, ma il tempo si fermava al suono della tua voce, che faceva eco nell'aula, improvvisamente zittita dalla tua saggezza.
Attingeremo sempre nei nostri ricordi la tua bontà e sapienza e ne saremo orgogliosi.
Faremo tesoro dei tuoi insegnamenti così puri e profondi.

La classe 1965

SCUOLA MATERNA PARITARIA ASILO INFANTILE CAVAGNIS

SI RIPARTE

Il 24 settembre, con qualche giorno di ritardo dovuti al completamento di alcuni lavori di ristrutturazione, la scuola materna ha ripreso il proprio cammino educativo con trenta vispi bambini pronti ad impiegare tutte le loro energie e la loro prorompente vitalità per diventare... grandi!.

Dopo nove anni di permanenza a Zogno di suor M. Andreina Adobati impegnata in prima persona nell'insegnamento della scuola materna, c'è stato un cambio di guardia, ed al suo posto è arrivata suor M. Nives Beonio, bergamasca, ma proveniente da Città S.Angelo (Pescara) dove ha prestato il suo servizio per ben 23 anni.

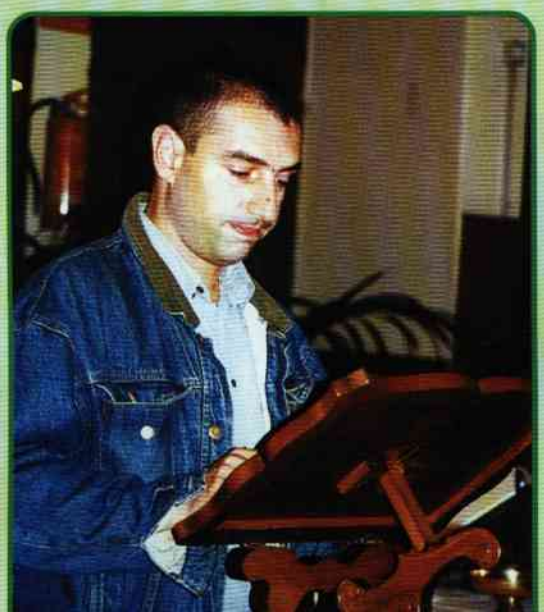
La fiaba di Biancaneve e i sette nani sarà il filo conduttore del nuovo progetto educativo didattico per questo nuovo anno scolastico e farà da "stimolo" per un'esperienza di stupore, di scoperta, di immersione nella natura, nel mondo degli animali, dei sentimenti, della vita quotidiana e di apprendimento.

La scuola dell'infanzia sta vivendo in questi anni un cammino di grande trasformazione, dovuta alla prospettiva di una autonomia scolastica, del lento, ma graduale accostamento alla parità scolastica e al tema di un servizio centrato su un *piano di offerta formativa* veramente paradigmatico sulle esigenze del bambino e sulla richiesta delle famiglie orientate a serie scelte eduvative-didattiche.

Quest'anno tutte noi suore, suor Paola, suor Alix e suor Nives, saremo impegnate a tempo pieno nella scuola materna per un progetto didattico basato essenzialmente su tre principi:

- riconsegnare al bambino un mondo più vicino a lui;
- fargli scoprire la gioia di stare insieme creando un sempre più totale coinvolgimento nelle attività educative didattiche;
- creare nuove attività, quali lo studio della lingua inglese, l'educazione musicale e l'attività motoria.

Una santa Messa per iniziare il nuovo anno animata dai bambini

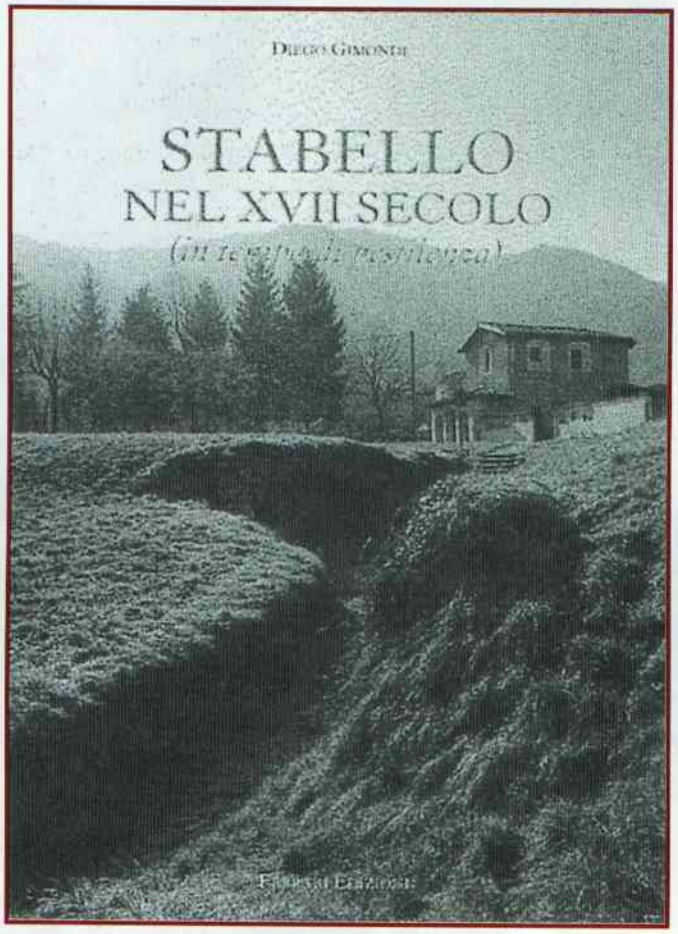


Il 23 ottobre alle 19,30 don Angelo Vigani ha celebrato una santa Messa per tutti i genitori e i bambini della nostra scuola che ha avuto il significato di benedire il lavoro del nuovo anno scolastico e con esso i genitori che devono essere i primi educatori dei loro figli sul piano spirituale e didattico e le insegnanti che devono sempre tener presente che il cammino educativo procede pari passo con il cammino di fede; solo così si opererà per una formazione completa del bambino.

UNA RICERCA RACCOLTA IN UN LIBRO

Stabello nel XVII secolo (in tempo di pestilenza)

"Stabello nel XVII secolo" è il titolo scelto per una ricerca che si è trasformata in una pubblicazione ad opera del prof. Diego Gimondi e di alcuni collaboratori di Stabello incuriositi dagli scritti di un nostro illustre concittadino, don Giovanni Pesenti, che proprio a Stabello ebbe i suoi natali.



La curiosità ci ha spinti nei documenti e nelle pagine manoscritte dell'archivio parrocchiale di Stabello scoprendone il valore storico e la ricchezza documentaria che testimonia e narra di almeno cinque secoli della nostra storia.

Certamente non sono narrati episodi epici, e la nostra storia non è certo quella classica o colta, ma non meno importante di quella che abbiamo conosciuto sui libri di scuola anche se fatta da persone umili e semplici. La nostra storia non è meno importante perché altrettanto vera ed altrettanto ricca di eventi e personaggi che ci sono ancor più vicini essendo noi testimonianza fisica vivente di ciò che essi furono, ma anche presenza culturale e spirituale di ciò che vollero tramandarci attraverso le loro testimonianze.

È proprio attraverso la lettura di queste pagine e soprattutto attraverso la scoperta delle loro espressioni di fede e di valori umani imprescindibili dall' universalità che ci è sembrato doveroso lasciare un segno del loro passaggio e della loro presenza in mezzo a noi.

Proprio il 1600 con la peste è stato, in tutta la sua tragicità, un secolo importantissimo per l'evoluzione e i cambiamenti che hanno operato anche sui nostri avi e sui loro e nostri luoghi.

Naturalmente non solo il 1600 e non solo l'aspetto religioso ed artistico citati in questo testo che non ha la pretesa di essere esaustivo di un epoca e dei molteplici aspetti di una società complessa ed articolata come quella che fu e che è la nostra, ma ha nella mente dei promotori, il fine di voler stimolare all'indagine e la produzione di molti altri testi che vedano come protagoniste le nostre comunità negli aspetti più diversi.

È doveroso un ringraziamento in particolare a don Umberto Tombini. Un grazie anche a chi vorrà acquistare e leggere il testo dedicandogli un piccolo spazio nella libreria di casa, permettendo così ai nostri avi di non morire nella dimenticanza, ma di vivere nel ricordo aiutandoci così a capire chi siamo.

Gianandrea Rota

IL VOLUME SI PUO ACQUISTARE A STABELLO DA:

- don Umberto Tombini
- Gianandrea Rota
- Mauro Rinaldi

Il costo è di Lit. 25.000 (la copia).

Il ricavato sarà interamente utilizzato per il restauro di alcune opere d'arte presenti nella parrocchiale di Stabello, risalenti al periodo storico trattato nel testo o realizzate in epoche successive, ma facenti riferimento agli eventi, ai valori e alle espressioni di religiosità citati.

«Il Museo di San Lorenzo in Zogno»

Venerdì 30 novembre alle 20,30 al teatro Trieste presentazione del volume di mons. Giulio Gabanelli promosso dal Lions Club Valle Brembana

Con la pubblicazione di questo ricco e dignitoso catalogo delle più significative opere esposte nel museo di San Lorenzo Martire in Zogno, il Lions Club di Valle Brembana porta a termine una delle più importanti iniziative di carattere realizzate dal sodalizio dall'anno di fondazione.

Se l'idea, l'interessamento e l'onere della edizione e del nostro Lions Club e di quanti hanno contribuito economicamente alla sua realizzazione. Il Museo san Lorenzo Martire deve interamente la sua formazione alla solerzia di Mons. Giulio Gabanelli, per trenta anni parroco di Zogno, che ha voluto e saputo raccogliere in tanti anni oltre duemila opere di pittura, scultura, grafica, oreficeria, cesellatura, ricamo, arredo e artigianato vario, tutte di arte sacra e riferire soprattutto all'ambiente brembano.

Don Giulio, così tutti noi siamo abituati a chiamarlo, con il suo giusto estetico, la sua passione per le memorie storiche della valle, il suo amore per l'arte sacra e la sua indomabile voglia di realizzare, ha scovato, scelto, custodito, restaurato, inventariato e commentato tutte le opere di carattere liturgico qui raccolte, ognuna con la propria storia di fede.

Il fervore della fede dei nostri padri, unito all'amore per l'arte, ha accumulato in tanti secoli vive e significative testimonianze tutte qui raccolte e ben catalogate per una più profonda conoscenza.

Si sono potuti salvare così dall'abbandono, dall'ignoranza e dall'incuria pregevoli oggetti d'arte, che, custoditi in luogo appropriato, possono essere oggi ammirati, offerti, all'emozione spirituale e al godimento dei visitatori e per tutti gli anni a venire.

Tutta la comunità della valle è grata a Don Giulio per questo suo ulteriore contributo reso alla cultura, alla fede e alla storia locale.

I Lions Clubs, che rappresentano la più vasta e organizzata associazione di servizio a livello mondiale, operano da anni nella nostra provincia e dal 1978 anche nella valle brembana.

Uno degli scopi più elevati del sionismo, è, fra i molti altri, anche quello di "*prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità*".

È in armonia a tale principio che sono lieto, come attuale presidente del Lions Club di Valle Brembana, portare a tutta la comunità questo nostro contributo per la più vasta conoscenza dei nostri piccoli e grandi tesori d'arte sacra che i secoli passati ci hanno tramandato.

Ringrazio il consiglio direttivo del Lions Club e i soci tutti per il contributo economico e la collaborazione prestata, e in particolare alcune aziende del territorio per la sensibilità dimostrata nel sostenere l'iniziativa.

Francesco Dorino Corna
Presidente Lions Club Valle Brembana

Zogno 2001

LIONS CLUB VALLE BREMBANA
Concerto corale e strumentale
eccezionale esecuzione di canti spirituali negri con il Coro Gospel di Treviglio
"THE SPIRIT INSIDE"
(www.tsi.too.it)
accompagnato da sette strumenti

«Il Museo di San Lorenzo in Zogno»

Venerdì 30 novembre verrà presentato il volume curato da mons. Giulio Gabanelli che raccoglie le opere più significative esposte nel museo di San Lorenzo Martire. L'opera è stata promossa dal Lions Club Valle Brembana.

Le foto. In alto: pianeta, dalmatiche, piviale e stole della liturgia di San Lorenzo. A lato: lo scalone del Museo con quadri, angeli e parte del parato del triduo.

A PAGINA 19